

Impieghi.

In conformità dell'art. 15 della legge 4 aprile 1912, che stabilisce tassativamente i modi nei quali debbono essere impiegate le riserve matematiche ed ogni altra disponibilità patrimoniale dell'Istituto, questa Direzione Generale ha, via, via, provveduto all'impiego dei fondi disponibili, previa, occorrendo, le necessarie deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Di un solo modo di impiego, tra quelli consentiti dal citato articolo 15, l'On. Consiglio non ha sino ad oggi avuto occasione di occuparsi, nè ad esso si è in effetto ancora ricorso, il modo cioè indicato al n. 5 dello stesso articolo, che consiste nell'acquisto, mediante cessione o surrogazione, di annualità dovute dallo Stato Italiano.

Ma poichè taluni enti e imprese di opere pubbliche, sussidiati dallo Stato, hanno già presentato offerte di cessione delle relative annualità, conviene non oltre dilazionare le opportune determinazioni in proposito.

Le offerte della specie, secondo l'ordine di data delle relative proposte scritte, sono le seguenti :

I° 18 aprile 1913

Il Comune di Portici ha chiesto un mutuo di L. 600 mila all'interesse semplice del 5%, per poter provvedere al-

la pronta esecuzione dei lavori di sistemazione del porto di Granatello, pel quale figura assegnata una sovvenzione di eguale ammontare nel Decreto ministeriale 29 aprile 1908, contenente la ripartizione della somma di 30 milioni, accordata dalla legge 14 luglio 1907 n. 342 per i porti interessanti il commercio.

Il mutuo dovrebbe somministrarsi in otto semestralità di lire 75 mila ciascuna a partire dal secondo semestre dell'esercizio 1912-1913 ed estinguersi con le dieci annualità di lire 60 mila ciascuna a partire dal 1916-1917, mercè cui lo Stato rimborserà al Comune la somma anticipata dal Municipio per i lavori predetti e che a tal fine sarebbe somministrata dall'Istituto.

Per far fronte agli interessi da corrispondersi all'Istituto, il Municipio di Portici imporrebbe una tassa supplementare consentita e riscossa dallo Stato in misura non superiore a 0,50 per tonnellata sul tonnellaggio delle navi che approdano nel porto di Granatello.

E più precisamente, dato il traffico di quel porto si renderebbe necessaria l'imposizione di una sopra tassa di L. 0.29 per ottenere la somma di L. 15.400, occorrente per il pagamento dei detti interessi.

Ove però l'Istituto richiedesse il saggio superiore al 5%, ma non oltre il 5,75%, la tassa supplementare verrebbe elevata fino all'accennato limite massimo di L. 0,50, così da ricavare la maggior somma di interessi occorrente.

II° 20 aprile 1913

Altra domanda è quella della Società Anonima "Ferrovie e Tramvie Padane" con sede in Milano, la quale ha ottenuto la concessione per la costruzione e per l'esercizio della ferrovia secondaria scartamento ridotto Rimini - Mercatino di Talamello, giusta atto reso esecutivo con R. Decreto 26 gennaio 1913, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 1913.

La linea, progettata della lunghezza di km. 37.686 è divisa in due tronchi; il primo di km. 20.200 , il secondo di km. 17.486.

Il sussidio annuo concesso dalle State per 50 anni nei rapporti della costruzione è :

per il primo tronco di L. 2.835 per km. , e così in complesso di L. 57.267 ;

per il secondo tronco di L. 3.638⁴ per km. e così in complesso di L. 63.614, oltre il sussidio di congruaglio in lire 16.220 , per guisa che l'annualità complessiva del secondo tronco sarebbe di L. 79.834.

L'Istituto Nazionale dovrebbe entro il 31 dicembre 1914 ed anche prima, se richiesto, mettere a disposizione della Società una somma pari al valore attuale delle annualità predette di L. 57.267 ciascuna per il primo tronco, calcolato sulla base del 5,25 % , salvo preavviso di 45 giorni da parte della stessa Società.

Così parimenti entro il 31 dicembre 1915 per le annualità di L. 79.834 ciascuna del secondo tronco.



Qualora l'apertura dell'esercizio dei due tronchi e quindi l'esigibilità, dell'annualità di sussidio fosse ritardata rispettivamente oltre il 31 dicembre 1914 per il primo tronco, ed il 31 dicembre 1915 per il secondo, sul valore attuale delle annualità dovute dallo Stato decorrerebbero a favore dell'Istituto gli interessi del 5,25 % a partire dalle date sopra indicate.

Inoltre nel caso che l'anticipo dei capitali occorrenti alla costruzione, in base ai certificati di lavoro o al rilascio di effetti cambiari per la corrispondente somma, fosse fatto da un Istituto di Credito o da una Banca o da una Cassa di Risparmio, di gradimento dell'Istituto, questo dovrebbe accettare la delega per il pagamento della somma risultante da riscatto delle annualità, a favore dei predetti enti, fino a concorrenza degli anticipi fatti dai medesimi alla Società e ciò anche con deleghe parziali corrispondenti alle somme di mano in mano corrisposte.

III°

21 aprile 1913

La Società Italiana Ferroviaria "Anonima Costruzioni ed esercizi" (capitale sociale L. 500 mila) ha chiesto la concessione per la costruzione e l'esercizio della linea ferroviaria secondaria a scartamento normale da Massa Lombarda ad Imola ed a Castel del Rio, con un sussidio annuo complessivo, per 50 anni, di lire 5.561 al km., assegnato per L. 4.833 alla costruzione e L. 725 all' eser-

cizio ,oltre i sussidi comunali e provinciali.

IV° 7 maggio 1913

Il Rag. Santandrea di Milano ha domandato se l'Istituto è disposto a procedere all'acquisto delle annualità governative per la costruzione della linea ferroviaria del Sulcis in Sradegna di circa 100 km. Tali annualità sarebbero dovute per 50 anni nell'importo di Lire 800 mila ciascuna sulla base di L. 8000 per Km. e maturerebbero presumibilmente tra il secondo trimestre 1914 e il secondo semestre 1917.

V° 9 maggio 1913

La Società Anonima delle Ferrovie Salentine, concessionaria giusta atto 14 settembre 1911, approvate con R. Decreto 3 marzo 1912 n. 493, della costruzione ed esercizio della linea Casarano - Gallipoli, della lunghezza di km. 23, avrà dallo Stato il sussidio complessivo di L. 5.690 per km. e per anni 50 , vincolabili per 9/10.

Il tasso di tali sussidi è computato al 4,93 % .

La costruzione della linea già abbastanza avanzata sarà ultimata per il 31 dicembre 1914.

VI° 30 maggio 1913

Il Sig. Saverio Parisi, concessionario dei trenchi



Bagni di Lucca - Castelnuovo di Garfagnana ed Aulla-Monzone , della ferrovia Aulla- Lucca è possessore di una sovvenzione settantennale governativa in annue lire 474.343,77 , perfettamente liquida e non soggetta a vincolo alcuno, trattandosi di ferrovia già costruita ed aperta al pubblico.

Egli offrirebbe il riscatto di tutta o parte della detta annualità a saggio da convenirsi.

La Ditta Parisi sarebbe anche disposta a trattare per la cessione degli annui sussidi governativi di circa L. 1.500.000, afferenti la costruzione della ferrovia Lucca- Pontedera - Saline di Volterra, nonché i tronchi di completamento della Lucca - Aulla per le quali linee essa ha già chiesto la concessione.

Oltre le anzidette offerte scritte è da qualche giorno in esame la proposte dell'Ing. Monod Arnold di Parigi, associatosi con la "Société International di Parigi" avente per scopo lavori pubblici col capitale di 10 milioni.

Ciò in seguito ad iniziativa della Cassa Nazionale di Previdenza, che ha fatto all'Istituto offerta di assumere solidalmente ad essa l'operazione, proposta dalla accennata Ditta, la quale ha chiesto ed è in procinto di subingredire nella concessione domandata al Governo dal Comune di Vieste per la costruzione delle ferrovie Circongarganica e Subappenninica..

Tuttociò premesso e tenuto anche presente che taluna delle operazioni accennate ed altre della specie, potrebbero essere subito portate a compimento, appare evidente più che la convenienza, la necessità che il Consiglio di Amministrazione giusta le attribuzioni deferitigli dalla legge e dal regolamento, adotti fin d'ora una deliberazione di massima, con la quale venga stabilita :

1°) se e da quando l'Istituto debba in concreto avvalersi del modo di impiego dei propri fondi disponibili, consistente nell'acquisto, mediante cessione o surrogazione di annualità dello Stato italiano; escluso quindi qualsiasi operazione di anticipazione di fondi per la esecuzione delle opere;

2°) per quanta porzione il presumibile ammontare della disponibilità dell'Istituto, e per il secondo semestre del corrente anno e per il quinquennio successivo, potrebbe essere impiegato in siffatte operazioni, e quale il minimo saggio di interesse da prendersi a base per la determinazione del valore attuale delle annualità da fissarsi.